

LA FOTO DI MATTARELLA IN UFFICI E SCUOLE? CE' CHI DEVE PAGARLA

Pochi lo sanno ma il ritratto ufficiale del Presidente della Repubblica, collocato nelle sedi istituzionali, non è fornito gratis a tutti. Sono solo le Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, le autorità, agenzie fiscali ed enti a riceverlo dal ministero dell'Economia. Gli altri, in particolare Regioni, Province, Comuni e scuole devono comprarlo, pagandolo all'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: lo produce in esclusiva, stampando uno scatto del fotografo ufficiale del Quirinale, e lo mette in vendita sul sito internet.

Possono acquistarlo anche i privati cittadini. Per fortuna, prezzi modici: 4 euro ad esemplare, più 4,10 di spese di spedizione postale, più l'iva al 22 per cento, in totale 9,88 euro. È la cifra che palazzo Natta ha sborsato nei giorni scorsi per il ritratto di Sergio Mattarella da collocare nell'ufficio del presidente della Provincia, Matteo Besozzi.

Ma è senza cornice

Viene fornito privo di cornice: si ricicla la vecchia. L'esposizione del ritratto del Capo dello Stato è prevista da una legge: il Dpr 7 aprile 2000 numero 121, lo stesso che disciplina l'uso delle bandiere. Ma è un obbligo solo negli uffici di ministri, sottosegretari, direttori generali delle amministrazioni centrali dello Stato «nonché dei dirigenti preposti a uffici periferici dello Stato aventi una circoscrizione territoriale non inferiore alla provincia», dei titolari della massima carica degli enti pubblici di dimensione nazionale e dei relativi uffici dirigenziali periferici, delle autorità indipendenti, di dirigenti di uffici giudiziari, dei capi delle rappresentanze diplomatiche, degli uffici consolari e degli istituti italiani di cultura all'estero.

Il «fai da te» per protesta

In tutti gli altri casi, come per enti locali e scuole, l'esposizione è solo consuetudine. Il problema: da un'elezione all'altra passano di solito sette anni, diventati nove con Napolitano, per cui all'avvento di Mattarella in molti uffici nessuno si ricordava più la procedura da seguire. Ci sono Comuni che hanno atteso per mesi invano l'arrivo da Roma del ritratto prima di scoprire che dovevano ordinarlo a pagamento.

Novara, per inciso, non è tra questi: la foto è da tempo appesa nell'ufficio di Andrea Ballarè. C'è stato anche qualche sindaco che, per protesta, ha deciso di non esporla oppure di realizzarla «in casa», stampando l'immagine scaricata dal sito del Quirinale. Non si potrebbe: chi decide di esporre il ritratto deve ricorrere all'originale, standard 25x35 cm., stampa a quattro colori su carta patinata verniciata da 300 grammi.